

Kompatscher: «Divieti per i Tir, meglio trattare»

Il transito in Tirolo.
Ma Fai-Confrtrasporto replica: «Il torto è tutto dell'Austria»

BOLZANO. Limitazioni al transito lungo il corridoio del Brennero, il presidente **Arno Kompatscher** esorta Italia e Austria a sedersi al tavolo delle trattative. È la risposta alla decisione del consiglio dei ministri italiano di presentare alla Corte di Giustizia europea (CGE) un ricorso contro le limitazioni al transito imposte dal Tirolo. Il presidente spiega che l'Alto Adige soffre l'annoso problema del traffico di transito. Da molto tempo spinge per un negoziato senza precondizioni sul problema permanente dei transiti al Brennero. Questo vale sia per la parte italiana che per quella austriaca.

Secondo il presidente della Provincia, è urgente istituire un tavolo di trattativa. A livello regionale, la dichiarazione di Kufstein dell'aprile 2023 per un sistema di gestione digitale del traffico ha mostrato come si potrebbe fare. «Se i territori diret-

tamente interessati sono in grado di avviare negoziati e di ottenere risultati senza grandi precondizioni, allora ci si può aspettare che ciò sia fattibile anche a un livello istituzionale superiore, nell'interesse della collettività». La storia dell'Alto Adige - sempre secondo il governatore - mostra chiaramente la forza positiva che i compromessi politici possono sviluppare, ma questi richiedono anche la volontà di discutere le alternative senza riserve.

«Il dialogo è impossibile, se uno dei due non rispetta le regole, e questo "uno dei due" è l'Austria». Così - in una nota - il presidente di Fai-Confrtrasporto, Paolo Uggè, commentando la proposta di Kompatscher. «Quest'ultimo continua a non capire che le mediazioni si fanno solo con chi rispetta le regole, che devono valere per tutti. Se Kompatscher conoscesse la storia, si renderebbe conto di come le sue dichiarazioni, comprensibili solo perché siamo in una fase elettorale, abbiano poco senso», conclude il presidente di Fai-Confrtrasporto.



• Colonna di mezzi pesanti al valico del Brennero



IDIVIETI AUSTRIACI

Confrasperto attacca Kompatscher: «Col Tirolo impossibile mediare»

di Marco Angelucci



Tir Nei weekend e nei festivi l'Austria vieta il passaggio

Confrasperto attacca Kompatscher: «Impossibile mediare con l'Austria».

a pagina 5

Uggè contro Kompatscher: mediazione impossibile

Confrasperto: l'Austria deve rispettare le regole. Il governatore: l'unica soluzione è il compromesso

BOLZANO La questione dei divieti austriaci sull'asse del Brennero continua ad essere incandescente. Se la decisione del governo di avviare il ricorso alla Corte Ue contro l'Austria è stata accolta con grida di giubilo dalle associazioni degli autotrasportatori, altrettanto non si può dire della proposta del presidente della Provincia Arno Kompatscher di avviare un tavolo confronto per trovare un compromesso tra Italia, Austria e Germania. Anzi le parole di Kompatscher hanno letteralmente fatto infuriare **Confrasperto** che attacca frontalmente il governatore altoatesino.

«Kompatscher continua a non capire che le mediazioni si fanno solo con chi rispetta le regole, che devono valere per tutti — afferma il presidente di **Fai Confrasperto Paolo Uggè** —. Il presidente della Provincia di Bolzano dimostra, inoltre, di non conoscere la storia del suo Paese, né i principi su cui si basa l'Europa. Uno di questi, istitutivo dell'Ue, è quello della libera circolazione delle merci. Forse Kompatscher non ricorda che verso i primi anni Duemila venne introdotto il sistema degli eco-punti, che di fatto limitò il transito dei Tir, e che successivamente fu bocciato nel trilogio per 14 voti contrari a soltanto uno a favore, quello dell'Austria. Poi — agguinge

Uggè — abbiamo visto come l'Austria abbia fatto di testa sua, a dispetto di quel risultato. Se Kompatscher conoscesse la storia, si renderebbe conto di come le sue dichiarazioni, comprensibili solo perché siamo in una fase elettorale, abbiano poco senso».

Secca la replica di Kompatscher che restituisce la freccia. «Se il rappresentante degli autotrasportatori non è cosciente che l'autostrada ha limiti oggettivi di capacità, allora temo che i suoi associati non siano in buone mani» ribatte il governatore altoatesino che da mesi propone una mediazione basata su un sistema a prenotazione.

Sul lato austriaco la questione dei transiti iene legata a doppio filo a quella delle Olimpiadi: secondo il *Tiroler Tageszeitung* infatti si starebbe profilando l'ipotesi di uno scambio. Innsbruck potrebbe ottenere le gare di bob sulla pista di Igls solo se il Tirolo è disposto a togliere i divieti. Un'ipotesi che ha già fatto insorgere Fritz Gurgisser, leader delle proteste contro i transiti sull'asse del Brennero.

Intanto da ieri l'autostrada A13 è di nuovo completamente aperta dopo il terribile incendio di un tir carico di olio di palma che aveva costretto le autorità austriache a chiudere la circolazione.

M. An.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vicenda

00088

00088

● Il Tirolo ha introdotto da anni una serie di limitazioni per i tir lungo l'asse del Brennero facendo infuriare i trasportatori. Lunedì il governo ha deciso di fare ricorso alla Corte Ue ma il Tirolo resta sulle sue posizioni.

**Braccio di ferro Tir in coda sull'autostrada del Brennero**